

Bruxelles, 28 novembre 2023
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2023/0413(COD)**

**16086/23
ADD 5**

**AGRI 757
FORETS 192
ENV 1398
CODEC 2305
AGRILEG 318**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Commissione europea
Data:	27 novembre 2023
Destinatario:	Segretariato generale del Consiglio
n. doc. Comm.:	SWD(2023) 374 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna il documento Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio su un quadro di monitoraggio per la resilienza delle foreste europee

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2023) 374 final.

All.: SWD(2023) 374 final



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 22.11.2023
SWD(2023) 374 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE
SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

che accompagna il documento

**Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio
su un quadro di monitoraggio per la resilienza delle foreste europee**

{COM(2023) 728 final} - {SEC(2023) 384 final} - {SWD(2023) 372 final} -
{SWD(2023) 373 final}

Scheda di sintesi
Valutazione d'impatto dell'iniziativa su un quadro di monitoraggio per la resilienza delle foreste europee
A. Necessità di intervenire
Qual è il problema e perché si pone a livello dell'UE?
Le problematiche principali consistono nell'attuale mancanza di dati forestali di qualità e comparabili e di una pianificazione forestale integrata a lungo termine. In assenza di dati forestali adeguati e comparabili, che attualmente gli Stati membri non forniscono autonomamente, non è possibile raggiungere gli obiettivi strategici in materia di clima, biodiversità e bioeconomia sostenibile e circolare derivanti direttamente dal Green Deal europeo. Attualmente i dati relativi alle foreste non sono completi, comparabili e tempestivi, il che ostacola la possibilità di adattare le decisioni alle pressioni e impedisce lo sviluppo e l'attuazione degli obiettivi e delle politiche forestali dell'UE. La situazione sta peggiorando a causa dei cambiamenti climatici, dell'attività umana diretta o indiretta e dei relativi cambiamenti di uso del suolo, che mettono a rischio la salute e la resilienza delle foreste e la loro capacità di continuare a fornire servizi ecosistemici essenziali. L'attuale monitoraggio forestale frammentario e disomogeneo negli Stati membri impedisce alle autorità nazionali e all'UE di agire tempestivamente contro i fattori di stress e le minacce (ad esempio siccità, tempeste, infestazioni su larga scala e incendi) aventi dimensione transfrontaliera. Esso impedisce inoltre ai gestori delle foreste, all'industria del legno e agli assicuratori di trarre vantaggio da dati di qualità e tempestivi, ad esempio in relazione alla prevenzione dei danni e alle nuove opportunità commerciali derivanti dalla certificazione degli assorbimenti di carbonio o dai pagamenti per i servizi ecosistemici. Inoltre esso impedisce all'UE di sfruttare appieno il potenziale degli sviluppi tecnologici e dell'innovazione digitale, in particolare nel settore dell'osservazione della terra, che sarebbe di grande utilità per le PMI. Inoltre la maggior parte degli strumenti di pianificazione nazionale non prevede un ciclo di pianificazione che vada oltre i 10 anni. Al fine di evitare il rischio di fissare obiettivi o traguardi strategici che si escludono a vicenda, è necessaria un'analisi olistica e a lungo termine e un'integrazione delle politiche e delle esigenze della società in relazione alle foreste.
Quali sono gli obiettivi da conseguire?
L'obiettivo generale è quello di sviluppare un quadro di monitoraggio delle foreste a livello dell'UE, per contribuire a raggiungere l'obiettivo di avere foreste sane e resilienti, che è fondamentale ai fini dell'impegno dell'UE a combattere i cambiamenti climatici, preservare e ripristinare la biodiversità e migliorare il livello di conservazione, protezione e qualità dell'ambiente. A tal fine, l'azione proposta mira a garantire dati comuni digitalizzati, coerenti, comparabili, tempestivi e accessibili e a definire un quadro coerente per lo sviluppo di una pianificazione forestale integrata a lungo termine. Ciò dovrebbe sostenere l'adattamento delle foreste ai cambiamenti climatici, rafforzare la prevenzione delle catastrofi e la preparazione a esse, e garantire la coerenza dei diversi obiettivi strategici in materia di foreste. La presente iniziativa riguarda il miglioramento dei dati e delle conoscenze e non influisce sulle scelte e sugli obiettivi strategici degli Stati membri in materia di gestione delle foreste.
Qual è il valore aggiunto dell'intervento a livello dell'UE (sussidiarietà)?
Un intervento a livello dell'UE, entro i limiti degli obiettivi che non possono essere raggiunti in misura sufficiente o in modo più efficace dagli Stati membri in assenza di un quadro dell'UE, offrirebbe un chiaro valore aggiunto in termini di coerenza ed efficienza economica. L'intervento a livello dell'UE è giustificato dalla portata e dalla natura transfrontaliera della problematica, dall'impatto sulle persone in tutta l'UE, dai rischi per l'economia dell'UE derivanti dalle crescenti perturbazioni e dalla necessità di monitorare gli effetti delle politiche e della legislazione dell'UE e di prevedere il bisogno di cambiamenti delle politiche al fine di raggiungere gli obiettivi.

B. Soluzioni
Quali sono le opzioni per conseguire gli obiettivi?
L'opzione 1 si basa sul coordinamento volontario mediante gli orientamenti della Commissione e la condivisione delle migliori pratiche, oltre che attraverso un gruppo di esperti dedicato, al fine di armonizzare la raccolta dei dati a livello nazionale e rafforzare i quadri e i meccanismi di pianificazione forestale. Gli aspetti chiave dell'opzione 2.1 sono: i) l'istituzione di un nuovo quadro dell'UE che comprenda l'armonizzazione e/o la standardizzazione degli indicatori forestali e l'obbligo di riferire su una piattaforma comune in merito agli indicatori stabiliti dalla legislazione dell'UE o inclusi nei sistemi di monitoraggio internazionali rilevanti ai fini degli obiettivi strategici dell'UE; ii) l'obbligo di utilizzare l'osservazione della terra, con la possibilità per gli Stati membri di scegliere un sistema dell'UE basato su Copernicus; e iii) pianificazione forestale integrata a lungo termine basata su aspetti comuni concordati da tenere in considerazione. Rispetto all'opzione 2.1, l'opzione 2.2: i) riguarda indicatori che non rientrano negli attuali sistemi di monitoraggio e comunicazione internazionali e che rispecchiano le priorità strategiche; ii) richiede alla Commissione di operare in un sistema di osservazione della terra unico, a cui gli Stati membri sarebbero obbligati a fornire dati aggiuntivi relativi alle proprie foreste; e iii) richiede alla Commissione di formulare raccomandazioni non vincolanti in merito ai piani forestali integrati. L'opzione 3 prevede un approccio ibrido che combina gli aspetti volontari dell'opzione 1 sulla pianificazione a lungo termine con quelli obbligatori relativi al monitoraggio delle foreste (sia per i dati rilevati a terra che per l'osservazione della terra) dell'opzione 2.2. Le opzioni che riguardano i finanziamenti dell'UE mirati e l'impegno internazionale rafforzato sono state scartate in una fase precoce. L'opzione prescelta è una combinazione delle opzioni 2.1 e 2.2. Essa comprenderebbe l'elenco più ampio di indicatori, l'uso obbligatorio dell'osservazione della terra con un'opzione di partecipazione per gli Stati membri e la formulazione da parte della Commissione di raccomandazioni non vincolanti sui piani a lungo termine. Per quanto riguarda gli indicatori, sarebbe applicato un approccio graduale. In primo luogo, si considererebbe di includere nella proposta legislativa un elenco limitato di indicatori in base alla loro pertinenza, all'attuale livello di armonizzazione, monitoraggio e comunicazione e alla necessità di una maggiore risoluzione spaziale o temporale. In una fase successiva, si valuterà l'inclusione di altri indicatori, tenendo conto anche delle raccomandazioni di un apposito gruppo di esperti.
Quali sono le opinioni dei diversi portatori di interessi? Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?
Dall'invito a presentare contributi è emerso che i portatori di interessi hanno ampiamente concordato sul fatto che una rete di monitoraggio forestale a livello dell'UE dovrebbe basarsi sui dati degli inventari forestali nazionali esistenti, per ridurre il rischio di duplicazione dei dati. Nella consultazione pubblica aperta, le organizzazioni imprenditoriali, le aziende, i proprietari delle foreste e le autorità pubbliche tendevano a mostrare una preferenza per il mantenimento degli attuali sistemi di monitoraggio degli Stati membri. Al contrario, le organizzazioni ambientaliste, i fornitori di dati forestali e il pubblico in generale tendevano a esprimersi a favore di una migliore integrazione dei sistemi di monitoraggio, con la standardizzazione dei metodi di monitoraggio delle foreste. La maggior parte dei rispondenti ha affermato che la pianificazione forestale a lungo termine presenta dei vantaggi. I vantaggi più frequentemente citati sono stati la visione olistica dello stato e delle tendenze delle foreste e il coordinamento generale. Tuttavia alcuni rispondenti, in particolare le autorità pubbliche, hanno messo in dubbio il valore aggiunto della pianificazione strategica a livello dell'UE. Gli esperti degli Stati membri, consultati attraverso un gruppo di esperti dedicato, si sono mostrati generalmente favorevoli a informazioni armonizzate o standardizzate sullo stato e sullo

sviluppo delle foreste dell'UE, sottolineando al contempo la necessità di basarsi sulle infrastrutture di monitoraggio esistenti e di evitare duplicazioni.
C. Impatto dell'opzione prescelta
Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta?
L'opzione prescelta mira a garantire dati comuni, moderni, digitalizzati, coerenti, comparabili, tempestivi e accessibili relativi allo stato delle foreste dell'UE e ad assicurare che tutti gli Stati membri pubblichino piani forestali integrati a lungo termine basati su informazioni di monitoraggio di alta qualità in relazione agli obiettivi strategici dell'UE pertinenti. I maggiori benefici derivano pertanto dall'istituzione di un quadro a livello dell'UE per il monitoraggio delle foreste e la pianificazione forestale integrata a lungo termine. Nel caso studiato, i benefici economici quantificabili del maggiore ricorso all'osservazione terrestre (stimati tra 28 e 37 milioni di EUR entro il 2035 per il monitoraggio della copertura arborea) tendono già a compensare i costi economici operativi, senza considerare gli ulteriori benefici ambientali e sociali non quantificabili, ma molto significativi. Tra questi vi sono i benefici derivanti da un migliore processo decisionale basato su dati migliori nei settori della mitigazione dei cambiamenti climatici (migliore attuazione del regolamento relativo all'uso del suolo, al cambiamento di uso del suolo e alla silvicoltura e migliore gestione dei pozzi di assorbimento forestali), della resilienza delle foreste (sostenendo la prevenzione e l'azione rapida), della lotta alla deforestazione e al disboscamento illegale e/o della garanzia di una fornitura sostenibile di risorse e servizi forestali. L'iniziativa offrirà numerose opportunità di crescita e innovazione alle imprese europee, soprattutto alle PMI. Il ruolo del telerilevamento nel monitoraggio delle foreste sarà maggiore rispetto a quello attuale, offrendo molte possibilità alle PMI attive nell'acquisizione e nell'elaborazione delle immagini satellitari, nell'elaborazione dei dati e nella fornitura di servizi legati alle foreste e alla silvicoltura, compresi i servizi di consulenza.
Quali sono i costi dell'opzione prescelta? L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà significativo?
Il monitoraggio, la comunicazione e la pianificazione integrata sarebbero di competenza delle autorità pubbliche, pertanto gli Stati membri dovranno sostenere finanziariamente la transizione, utilizzando anche i fondi dell'UE disponibili. L'armonizzazione e la standardizzazione obbligatorie di indicatori selezionati avrebbero un impatto economico moderato o significativo sul bilancio pubblico degli Stati membri, a seconda della situazione attuale dei singoli Stati membri. I costi sarebbero più elevati negli Stati membri in cui è necessario istituire un nuovo sistema terrestre con sufficienti posti di campionamento o in cui è necessario aumentare la frequenza dell'inventario forestale nazionale. Gli Stati membri con sistemi già sviluppati dovranno sostenere costi aggiuntivi inferiori, mentre quelli dotati di sistemi di monitoraggio meno avanzati possono ricevere il supporto del sistema dell'UE basato su Copernicus. L'applicazione delle definizioni e dei metodi armonizzati all'effettiva raccolta dei dati ha un costo medio di circa 10 000 EUR per indicatore per Stato membro. Il costo medio annuo del monitoraggio delle foreste attraverso gli inventari forestali nazionali nei tre paesi campione è di 42 EUR/km² di area forestale.
Quale sarà l'incidenza sulle PMI e sulla competitività?
Nessuna delle opzioni strategiche prevede obblighi normativi direttamente applicabili alle imprese. Nel caso eccezionale degli indicatori relativi alla produzione e all'uso di legname e di prodotti forestali non legnosi, potrebbero sorgere alcuni obblighi indiretti di comunicazione, ma si stima che i costi siano trascurabili. Al contrario, grazie al ruolo maggiore svolto dall'osservazione della terra, l'iniziativa offrirà numerose opportunità di crescita e innovazione alle PMI attive nell'acquisizione e nell'elaborazione di immagini satellitari, nell'elaborazione di dati e nella fornitura di servizi legati alle foreste e alla silvicoltura, compresi i servizi di consulenza. Sono stati individuati vantaggi anche per i gestori delle foreste che intendono aderire ai sistemi di certificazione e ai sistemi di incentivazione

per i pagamenti dei servizi ecosistemici forestali, che potranno contare su dati forestali di qualità. Si prevede che il ruolo maggiore delle moderne tecnologie di monitoraggio forestale e dei sistemi di comunicazione, che utilizzano tecnologie avanzate, porterà grandi benefici in termini di digitalizzazione, in linea con gli obiettivi dell'agenda digitale europea.

Sono previsti altri impatti significativi?

L'opzione prescelta produrrà benefici ambientali e sociali significativi (sebbene difficili da quantificare direttamente in quanto spesso indiretti) per quanto riguarda la mitigazione dei cambiamenti climatici, la salute e la resilienza delle foreste, la biodiversità e le condizioni degli ecosistemi, le specie esotiche invasive e la lotta alla deforestazione e al disboscamento illegale. L'opzione aumenterà la fiducia dei diversi portatori di interessi nei dati forestali e favorirà la fornitura sostenibile di risorse e servizi forestali.

Proporzionalità

La combinazione degli aspetti selezionati nell'opzione prescelta è proporzionata in quanto è chiaramente limitata agli aspetti che gli Stati membri non possono realizzare in misura soddisfacente da soli e per i quali è necessaria un'armonizzazione a livello dell'UE. A tal fine, gli Stati membri sono tenuti a raccogliere unicamente i dati forestali connessi alla normativa e agli obiettivi strategici dell'UE. Inoltre il regolamento proposto si baserà sulla condivisione di dati armonizzati provenienti da sistemi di raccolta dati nazionali esistenti. In tal modo, la necessità per gli Stati membri di adattare i propri metodi di acquisizione dei dati sarà ridotta al minimo. Gli Stati membri che si avvalgono di sistemi di monitoraggio forestale più avanzati possono continuare a utilizzare i propri dati, che saranno armonizzati al fine di garantire la compatibilità in tutta l'UE. Nessuna opzione comporterebbe il coinvolgimento dell'UE nelle scelte e negli obiettivi strategici in materia di gestione forestale degli Stati membri.

D. Tappe successive

Quando saranno riesaminate le misure proposte?

La Commissione elaborerà un piano basato su una serie di traguardi per tenere traccia dell'attuazione delle misure necessarie a realizzare gli obiettivi specifici in un determinato periodo di tempo. La Commissione inoltre monitorerà regolarmente la realizzazione e l'impatto delle misure utilizzando criteri specifici. Infine, tenendo conto delle relazioni degli Stati membri sui piani integrati a lungo termine, la Commissione effettuerà una valutazione e la presenterà al Consiglio e al Parlamento.